



**RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA
AL 31 MARZO 2007**



Capitale Sociale: euro 28.908.362 i.v.
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 3205
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro
delle Imprese di Venezia: 02505630109
Partita IVA: 02992620274

SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA

Via Terraglio, 63 – 30174 Mestre – Venezia
Indirizzo Internet: www.bancaifis.it

FILIALI

Via Astagno, 3 – 60122 Ancona
Via C. Rosalba, 47/z – 70124 Bari
Viale Bonaria, 62 – 09125 Cagliari
Viale Europa, 163 – 50126 Firenze
Via A. Costa, 62 – 40026 Imola (Bo)
Via Volta, 16 – 20093 Cologno Monzese Milano
Via G. Porzio, 4 – Centro Dir. Isola E7 – 80143 Napoli
Via De Paoli, 28/D – 33170 Pordenone
Via B. Croce, 6 – 00142 Roma
Via C. L. M., 255 – 20121 Torino
Via Terraglio, 63 – 30174 Venezia – Mestre

UFFICI DI RAPPRESENTANZA

Boulevard Burebista, 3 – Bucarest (Romania)
Bajza U., 50 – Budapest (Ungheria)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Sebastien Egon Fürstenberg

Vice Presidente Alessandro Csillaghy

Amministratore Delegato Giovanni Bossi ⁽¹⁾

Consiglieri Leopoldo Conti
Roberto Cravero
Andrea Martin
Riccardo Preve
Marina Salamon

DIRETTORE GENERALE Alberto Staccione

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Mauro Rovida

Sindaci Effettivi Erasmo Santesso
Dario Stevanato

Sindaci Supplenti Luca Giacometti
Francesca Rapetti

SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.

Membro di Factors Chain International



(1) All'Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Società.

INDICE

RELAZIONE TRIMESTRALE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2007

Prospetti contabili	pag. 6
Note di commento	pag. 9
Osservazioni degli amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti più significativi del periodo	pag. 11

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

ATTIVO	PERIODO		VARIAZIONE	
	31/03/2007	31/12/2006	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	16	14	2	14,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.938	6.288	(350)	(5,6)%
Crediti verso banche	67.104	267.294	(200.190)	(74,9)%
Crediti verso clientela	772.126	782.977	(10.851)	(1,4)%
Attività materiali	30.056	29.324	732	2,5%
Attività immateriali di cui:	1.821	1.707	114	6,7%
- avviamento	887	893	(6)	(0,7)%
Attività fiscali	2.433	2.428	5	0,2%
a) correnti	26	22	4	0,2%
b) differite	2.407	2.406	1	---
Altre attività	2.833	2.613	220	8,4%
TOTALE ATTIVO	882.327	1.092.645	(210.318)	(19,2)%

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	PERIODO		VARIAZIONE	
	31/03/2007	31/12/2006	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	667.590	836.393	(168.803)	(20,2)%
Debiti verso clientela	28.729	82.560	(53.831)	(65,2)%
Titoli in circolazione	43.209	42.693	516	1,2%
Passività fiscali	2.443	2.452	(9)	(0,4)%
a) correnti	302	308	(6)	(1,9)%
b) differite	2.141	2.144	(3)	(0,1)%
Altre passività	27.590	18.796	8.794	46,8%
Trattamento di fine rapporto del personale	1.537	1.433	104	7,3%
Riserve da valutazione	3.220	3.284	(64)	(1,9)%
Strumenti di capitale	611	611	---	---
Riserve	43.546	28.377	15.169	53,5%
Sovrapprezzi di emissione	35.969	35.869	100	0,3%
Capitale	28.908	28.892	16	0,1%
Azioni proprie	(4.530)	(3.727)	(803)	21,5%
Utile netto	3.505	15.012	(11.507)	(76,7)%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	882.327	1.092.645	(210.318)	(19,2)%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

	PERIODO		VARIAZIONE	
	31/03/2007	31/03/2006	ASSOLUTA	%
Interessi attivi e proventi assimilati	11.382	8.114	3.268	40,3%
Interessi passivi e oneri assimilati	(7.572)	(4.382)	(3.190)	72,8%
Margine di interesse	3.810	3.732	78	2,1%
Commissioni attive	7.154	8.329	(1.175)	(14,1)%
Commissioni passive	(518)	(538)	20	(3,7)%
Commissioni nette	6.636	7.791	(1.155)	(14,8)%
Dividendi e proventi simili	---	6	(6)	(100,0)%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	21	(63)	84	(133,3)%
Margine di intermediazione	10.467	11.466	(999)	(8,7)%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:				
a) crediti	(209)	(1.496)	1.287	(86,0)%
	(209)	(1.496)	1.287	(86,0)%
Risultato netto della gestione finanziaria	10.258	9.970	288	2,9%
Spese amministrative:	(4.478)	(3.795)	(683)	18,0%
a) spese per il personale	(3.025)	(2.375)	(650)	27,4%
b) altre spese amministrative	(1.453)	(1.420)	(33)	2,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(258)	(176)	(82)	46,6%
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(86)	(73)	(13)	17,8%
Altri (oneri) proventi di gestione	102	206	(104)	(50,5)%
Costi operativi	(4.720)	(3.838)	(882)	23,0%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.538	6.132	(594)	(9,7)%
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(2.033)	(2.271)	238	(10,5)%
Utile netto di pertinenza della capogruppo	3.505	3.861	(356)	(9,2)%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE
(in migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2007		ESERCIZIO 2006		
	1°trim.	4°trim.	3°trim.	2°trim.	1°trim.
Interessi attivi e proventi assimilati	11.382	11.015	8.920	7.969	8.114
Interessi passivi e oneri assimilati	(7.572)	(7.351)	(5.300)	(4.236)	(4.382)
Margine di interesse	3.810	3.664	3.620	3.733	3.732
Commissioni attive	7.154	6.270	5.944	5.758	8.329
Commissioni passive	(518)	(643)	(501)	(429)	(538)
Commissioni nette	6.636	5.627	5.443	5.329	7.791
Dividendi e proventi simili	---	---	---	1	6
Risultato netto dell'attività di negoziazione	21	49	(34)	13	(63)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	---	2.300	---	---	---
a) crediti	---	---	---	---	---
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	---	2.300	---	---	---
Margine di intermediazione	10.467	11.640	9.029	9.076	11.466
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(209)	1.053	(335)	(1.010)	(1.496)
a) crediti	(209)	1.053	(335)	(1.010)	(1.496)
Risultato netto della gestione finanziaria	10.258	12.693	8.694	8.066	9.970
Spese amministrative:	(4.478)	(5.018)	(3.419)	(3.420)	(3.795)
a) spese per il personale	(3.025)	(3.137)	(1.987)	(1.980)	(2.375)
b) altre spese amministrative	(1.453)	(1.881)	(1.432)	(1.440)	(1.420)
Rettifiche di valore nette su attività materiali	(258)	(314)	(209)	(100)	(176)
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(86)	(115)	(91)	(82)	(73)
Altri (oneri) proventi di gestione	102	587	77	131	206
Costi operativi	(4.720)	(4.860)	(3.642)	(3.471)	(3.838)
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	5.538	7.833	5.052	4.595	6.132
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(2.033)	(2.662)	(1.849)	(1.818)	(2.271)
Utile netto di pertinenza della capogruppo	3.505	5.171	3.203	2.777	3.861

NOTE DI COMMENTO

Criteri di redazione

La relazione trimestrale del Gruppo Banca IFIS al 31 marzo 2007 è stata predisposta nel rispetto delle disposizioni dettate da Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

In base a quanto disposto dall'art. 82 del suddetto Regolamento Consob, Banca IFIS ha predisposto la presente relazione trimestrale sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

L'art. 82 prevede, altresì, che il contenuto della relazione trimestrale possa essere allineato alternativamente alle disposizioni dell'Allegato 3D del Regolamento Emittenti o a quanto previsto dallo IAS 34 relativo ai bilanci infrannuali.

Banca IFIS ha redatto la presente relazione trimestrale conformemente all'Allegato 3D.

Come previsto da Consob con il Regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, i prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2007 vengono raffrontati nelle voci patrimoniali con il 31 dicembre 2006; riguardo ai dati economici viene esposto il confronto tra il 31 marzo 2007 ed il 31 marzo 2006.

Il risultato economico del periodo è esposto al netto delle imposte sul reddito, che riflettono l'onere presunto di competenza del periodo in base alla fiscalità corrente e differita. Le imposte correnti sono calcolate avendo riguardo alle aliquote fiscali vigenti tenendo conto

delle esenzioni e delle agevolazioni eventualmente applicabili. La relazione trimestrale non viene sottoposta a revisione contabile da parte della Società di revisione.

L'area di consolidamento

La struttura del gruppo al 31 marzo 2007, invariata rispetto al 31 dicembre 2006, è composta dalla controllante Banca IFIS S.p.A. e dalle società controllate al 100% Immobiliare Marocco S.p.A. e IFIS Finance Sp. Z o. o., entrambe consolidate con il metodo integrale.

Le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società del Gruppo con riferimento al 31 marzo 2007.

OSSERVAZIONI DEGLI
AMMINISTRATORI
CIRCA L'ANDAMENTO
GESTIONALE
E I FATTI PIÙ SIGNIFICATIVI
DEL PERIODO

L'azione di sviluppo

Banca IFIS prosegue anche nel 2007 la strategia volta ad incrementare la propria quota di mercato, con un'azione diretta a sviluppare il numero dei clienti e ad ulteriormente fidelizzare e sviluppare il rapporto con quelli attivi.

Lo scenario nel quale la Banca ha sviluppato la propria azione, dopo i progressi registrati nel quarto trimestre 2006, è ulteriormente migliorato. E' continuata la selezione di nuovi clienti nonché l'introduzione di nuovi servizi (ancorché sempre basati sul supporto al Capitale Circolante delle piccole e medie imprese italiane ed internazionali tramite il factoring) a favore della clientela esistente. Gli effetti delle azioni avviate sugli assetti commerciali e organizzativi a partire dal secondo semestre 2006 sono rilevanti e largamente positivi, e spiegano l'effetto sull'intera struttura della Banca, oggi sottoposta ad una fisiologica e benefica pressione evolutiva. I risultati in termini di:

- potenziamento della rete commerciale;
- capacità di analisi delle controparti e assunzione e gestione del rischio;
- aumento della clientela e contestuale frazionamento del rischio;
- presenza della Banca sui mercati domestico ed internazionale;
- incremento del perimetro operativo, aumento dei volumi gestiti e incremento nella redditività;

sono in corso di esplicitazione e continueranno a caratterizzare il prossimo futuro della Banca.

La ripresa dell'azione di sviluppo, le cui prime evidenze erano state registrate nel quarto trimestre 2006, giunge a seguito di

un periodo che aveva presentato alcuni aspetti che hanno richiesto particolare attenzione. Nella parte centrale del 2006 infatti è venuto a mancare l'apporto di alcune operatività con controparti debitorie pubbliche, che aveva positivamente influenzato l'intero esercizio 2005 e il primo trimestre 2006. Nel contempo la Banca aveva avviato, nel quadro del progettato percorso di crescita definito nei piani strategici, il potenziamento di alcuni presidi organizzativi e di controllo. Ciò è avvenuto anche tramite l'implementazione di un adeguato numero di nuove risorse e l'adozione di nuove e più efficienti procedure, idonee a supportare la crescita del perimetro aziendale anche nel comparto internazionale durante i prossimi esercizi. Tale implementazione ha rappresentato un passaggio necessario successivo agli interventi sui mezzi propri realizzati al termine del 2005 (con l'aumento di capitale gratuito e a pagamento *cum warrant*) e nel 2004 (tramite l'emissione obbligazionaria convertibile), risultato, a loro volta, della definizione di una strategia di forte sviluppo dell'operatività in un orizzonte temporale di breve e medio termine. L'implementazione dei suddetti interventi ha comportato alcuni prevedibili rallentamenti allo sviluppo, in particolare nella parte centrale del 2006; tali rallentamenti si possono ad oggi considerare superati anche se esistono ancora spazi significativi di recupero sul fronte della redditività.

Il conto economico

La formazione del risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria generato nel primo trimestre 2007 è risultato pari a 10.258 mila euro con un incremento del 2,9% rispetto ai 9.970 mila euro del primo trimestre 2006.

Il margine di intermediazione

si attesta a 10.467 mila euro nel primo trimestre 2007, evidenziando una contrazione rispetto agli 11.466 mila euro del primo trimestre 2006 (-8,7%). Il dato al 31 marzo 2006 risulta peraltro condizionato positivamente dagli effetti, già qualificati in precedenza, di operatività con alcune controparti pubbliche, realizzate in parte nel trimestre ed in parte negli ultimi giorni del 2005, per circa 2.600 mila euro. Al netto di tale componente non ricorrente la crescita del margine di intermediazione sarebbe stata pari al 13,5%. Il margine di intermediazione risulta peraltro in crescita rispetto a tutti gli altri trimestri del 2006 al netto di occasionali operazioni di cessione di titoli disponibili per la vendita.

Le singole componenti del margine di intermediazione hanno rilevato una crescita differenziata per effetto del sempre maggior ricorso da parte della clientela a prodotti caratterizzati da una rilevante componente di servizio i cui proventi sono classificati in maniera indistinta tra le commissioni di factoring. L'effetto sui dati di conto economico di tale spostamento è rilevante tanto da far perdere significatività al confronto tra le singole componenti del margine.

Tuttavia, nel dettaglio, il **margin**e di interesse ha raggiunto 3.810 mila euro nel primo trimestre 2007 con un incremento del 2,1% rispetto a 3.732 mila euro dell'omologo periodo dell'esercizio precedente.

Il raffronto del margine di interesse con i dati rilevati nel secondo, terzo e quarto trimestre 2006, evidenziano una crescita rispettivamente del 2,1%, 5,2% e del 4%.

Il modesto incremento nel margine di interesse è il risultato, più che della pressione concorrenziale e della dinamica dei tassi, di alcune difficoltà di tipo operativo nel trasferimento alla clientela degli incrementi del costo della raccolta e della preferenza accordata dalla clientela ai prodotti che vedono nella commissione l'unica componente di ricavo per la Banca (con oneri connessi al finanziamento delle operazioni che però incidono sul margine interessi).

Si evidenzia che non sono stati iscritti interessi di mora attivi che decorrono dalla fine dell'esercizio 2005 a fronte di posizioni scadute nei confronti della Pubblica Amministrazione per importi rilevanti, in buona parte incassate solo al termine dell'esercizio 2006, essendo non determinabili nell'ammontare alla data di redazione della presente relazione.

Le **commissioni nette** sono risultate pari a 6.636 mila euro, contro 7.791 mila euro del primo trimestre 2006 (-14,8%). Va precisato che è essenzialmente su questa voce che si concentra il già citato effetto negativo relativo al venire meno di alcune operatività nei confronti prevalentemente di Pubbliche Amministrazioni, portate avanti con successo per l'intero 2005 e con riflessi anche sul primo trimestre 2006.

Il raffronto delle commissioni

nette con i dati rilevati nel secondo, terzo e quarto trimestre 2006, evidenziano una consistente crescita pari rispettivamente al 24,5%, 21,9% e al 17,9%.

Il margine di interesse e le commissioni nette incidono sul margine di intermediazione rispettivamente per il 36,4% e per il 63,4%.

Le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti** del primo trimestre 2007 hanno registrato rettifiche di valore nette pari a 209 mila euro contro rettifiche di valore nette pari a 1.496 mila euro nel primo trimestre 2006 (-86%). Tale decremento è frutto della costante attenzione alla concessione del credito e del monitoraggio degli andamenti delle operazioni.

La formazione dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte del primo trimestre 2007 si attesta a 5.538 mila euro rispetto ai 6.132 mila euro nel primo trimestre 2006.

I **costi operativi** hanno registrato un incremento del 23% in linea con la strategia definita dalla Banca per l'anno 2007 volta al potenziamento della struttura, soprattutto in termini di risorse umane; la voce passa da 3.838 mila euro nel primo trimestre 2006 a 4.720 mila euro nel primo trimestre 2007. Il raffronto dei costi operativi rispetto al quarto trimestre 2006 evidenzia un decremento del 2,9%.

Il rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione (cost/income ratio) al 31 marzo 2007 è pari al 45,1% rispetto al 38,4% al 31 dicembre 2006. L'incremento nell'indice è frutto

to della crescita nei costi non ancora accompagnata da un corrispondente sviluppo nei ricavi. Gli auspicati recuperi di redditività, previsti nella seconda parte dell'esercizio, dovrebbero correggere l'andamento dell'indice.

Nel dettaglio, le **spese per il personale** passano da 2.375 mila euro nel primo trimestre 2006 a 3.025 mila euro nel primo trimestre 2007 (+27,4%); l'incremento è fisiologico e corrisponde alle aspettative previsionali in considerazione anche dell'incremento sistematico nel numero degli addetti.

Si segnala che nel corso del primo trimestre 2007 sono stati assunti n. 22 dipendenti.

Le **altre spese amministrative** nel primo trimestre 2007 hanno raggiunto 1.453 mila euro contro 1.420 mila euro dell'omologo periodo dell'esercizio precedente (+2,3%).

Risultano incrementate le **rettifiche di valore nette su attività immateriali** (+17,8% rispetto al primo trimestre 2006) riferibili al potenziamento di supporti informatici, mentre le **rettifiche di valore nette su attività materiali** risultano pari a 258 mila euro nel primo trimestre 2007 rispetto ai 176 mila euro del primo trimestre 2006 (+46,6%).

Gli **altri proventi di gestione** sono pari a 102 mila euro nel primo trimestre 2007 contro 206 mila euro del primo trimestre 2006 e raccolgono principalmente i recuperi di spese a carico di terzi.

La formazione dell'utile netto

Le **imposte sul reddito dell'operatività corrente** del periodo sono stimate nel primo trimestre 2007 in 2.033 mila euro, (-10,5% rispetto ai 2.271

mila euro del primo trimestre 2006).

L'**utile netto** del primo trimestre 2007 totalizza 3.505 mila euro con un decremento del 9,2% rispetto al primo trimestre 2006. In assenza di utili di terzi, il risultato è interamente riferibile al Gruppo.

I principali aggregati patrimoniali

Il Gruppo è attivo in modo pressoché esclusivo nel comparto del factoring. Alla tipica raccolta tradizionale effettuata presso il sistema bancario o all'ingrosso nei confronti dei propri clienti-imprese, si sono progressivamente affiancati un programma di ricesione di crediti in bonis vantati verso debitori ceduti e lo sviluppo della raccolta interbancaria su piattaforma *e-MID* e su basi negoziali bilaterali dirette.

I crediti verso clientela

Il totale dei crediti netti verso la clientela ha raggiunto al 31 marzo 2007 il livello di 772 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 783 milioni del 31 dicembre 2006 (-1,4%), ma è necessario tenere conto dei picchi d'impresa che caratterizzano la fine di ogni esercizio; la voce risulta infatti in aumento del 11,8% rispetto ai 691 milioni di euro al 31 marzo 2006.

Gli impieghi vivi netti, non comprensivi delle sofferenze nette pari a 7 milioni di euro, sono pari a 765 milioni di euro, contro 776 milioni di euro al 31 dicembre 2006 e 686 milioni di euro al 31 marzo 2006.

I crediti dubbi

Il totale delle sofferenze verso la clientela si attesta, a valori

netti di bilancio, a 6.972 mila euro, dato sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2006 (+0,4%). L'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti verso clientela risulta pari allo 0,9%, invariato rispetto al 31 dicembre 2006. Le rettifiche di valore sono pari al 76,6% dei crediti in sofferenza lordi, anche queste in linea rispetto al 31 dicembre 2006 (76,5%).

Il totale degli incagli si attesta, a valori netti di bilancio, a 1.549 mila euro contro 1.439 mila euro al 31 dicembre 2006, in aumento del 7,6%. L'incidenza degli incagli netti sul totale dei crediti verso clientela si conferma invariato allo 0,2% rispetto al 31 dicembre 2006.

Il totale delle sofferenze e degli incagli netti verso clientela risulta pertanto pari a 8.521 mila euro al 31 marzo 2007 in aumento dell'1,7% rispetto a 8.381 mila euro al 31 dicembre 2006. L'incidenza del totale delle sofferenze e degli incagli netti sul totale dei crediti verso clientela è risultato pari all'1,1%, invariato rispetto al 31 dicembre 2006. Anche l'incidenza sul patrimonio netto al 31 marzo 2007 si conferma pari al 7,7%.

I crediti verso banche

Il totale dei crediti verso banche al 31 marzo 2007 è risultato pari a 67 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 267 milioni al 31 dicembre 2006, mentre risulta in aumento rispetto ai 22 milioni al 31 marzo 2006.

L'impiego di risorse finanziarie disponibili presso altri istituti di credito non rappresenta un'attività centrale per la Banca; il rilevante importo registrato al 31 dicembre 2006, rispetto agli altri periodi infrannuali, presenta essenzialmente aspetti contingenti connessi al mantenimento di disponibilità eccedenti

sulle scadenze di fine anno.

L'obiettivo della Banca è pertanto quello di utilizzare le risorse disponibili al fine di incrementare il perimetro operativo dell'attività finanziaria a favore delle imprese clienti.

La raccolta

Banca IFIS ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività, oltre che dai mezzi propri, dal mercato interbancario, dal flusso netto di liquidità derivante dall'operazione di ricesione revolving di crediti in bonis vantati verso debitori ceduti (effettuata a partire dall'ottobre 2003), dal prestito obbligazionario convertibile (emesso nel luglio 2004) e infine dalla clientela. La raccolta totale al 31 marzo 2007 risulta pari a 739.528 mila euro, con un decremento del 23,1% rispetto a 961.646 mila euro al 31 dicembre 2006; tale decremento deriva non già dalle minori esigenze di reperire risorse finanziarie necessarie a soddisfare le richieste da parte della clientela, che tipicamente evidenziano picchi verso la fine dell'esercizio, bensì dalla già citata correlata contrazione nei depositi attivi interbancari che hanno caratterizzato la posizione di tesoreria al termine dell'esercizio 2006.

I debiti verso banche pari a 667.590 mila euro, in diminuzione del 20,2% rispetto a 836.393 al 31 dicembre 2006, risultano composti dalla raccolta interbancaria per euro 530.038 mila (-26,1% rispetto a dicembre 2006), e dal funding netto derivante dall'operazione di ricesione del portafoglio crediti commerciali, per euro 137.552 mila (+15,5% rispetto a dicembre 2006).

La raccolta dalla clientela, pari a 28.729 mila euro, risulta in diminuzione del 65,2% rispetto a 82.560 mila euro al 31 dicembre 2006, in considerazione del-

la non tipicità di tale fonte di finanziamento, che peraltro evidenzia incrementi di rilievo verso la fine dell'esercizio, in corrispondenza del fisiologico incremento puntuale degli impieghi. La raccolta verso clientela è remunerata a condizioni indicizzate o rivedibili a breve termine, vantaggiose sia per la clientela nel confronto con impieghi alternativi, sia per la banca rispetto al costo di raccolta medio.

Il prestito obbligazionario convertibile "Banca IFIS 2004-2009", emesso nel luglio del 2004 per un importo nominale di euro 50 milioni, è pari al 31 marzo 2007 a 43.209 mila euro (+1,2% rispetto al 31 dicembre 2006). Il debito è iscritto nel passivo al netto dei riacquisti di obbligazioni convertibili proprie che sono trattate, nel rispetto della disciplina IAS, come estinzione del debito, ancorché tali strumenti siano destinati alla successiva rivendita che è trattata come emissione di nuovo debito.

Non è stata avviata alcuna attività di gestione del risparmio, in quanto estranea al progetto industriale del gruppo.

Le attività immateriali e materiali

Le attività immateriali si attestano a 1.821 mila euro, con un incremento del 6,7% rispetto al 31 dicembre 2006 dovuto essenzialmente al potenziamento dei supporti informatici.

Le attività materiali si incrementano da 29.324 mila euro a 30.056 mila euro (+2,5%), principalmente a fronte dei costi di ristrutturazione dell'importante edificio storico "Villa Marocco", sul quale è stato concepito ed approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali del Veneto Orientale un progetto di

ristrutturazione ed ampliamento. Nel mese di dicembre 2005 una parte dell'immobile, per il quale i citati lavori di ristrutturazione sono giunti a conclusione, è divenuto la nuova sede di Banca IFIS. Il valore finale dell'immobile risulta supportato da perizia effettuata da soggetti esperti nella valutazione di immobili di pregio. L'immobile non viene ammortizzato in considerazione del fatto che il valore residuo dell'immobile stimato al termine della sua vita utile prevista è superiore al valore contabile.

Restano inoltre iscritti tra le attività materiali l'immobile in cui ha avuto sede legale Banca IFIS fino al mese di dicembre 2005, ristrutturato a far data dal 1999 ed occupato dal 2001, la sede dell'ufficio di rappresentanza in Bucarest, un immobile locato in Padova ed un'unità immobiliare di valore residuale.

Il patrimonio

In assenza di patrimonio attribuibile a terzi, il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo si attesta al 31 marzo 2007 a 111.229 mila euro, contro i 108.318 mila euro al 31 dicembre 2006. Nel corso del primo trimestre 2007 il patrimonio si è incrementato per l'utile del periodo pari a 3.505 mila euro, per l'esercizio di stock options pari a 116 mila euro e per altre variazioni pari a 93 mila euro ed è diminuito per effetto degli acquisti di azioni proprie pari a 803 mila euro.

L'attività

Il Gruppo Banca IFIS ha continuato con profitto la propria attività, volta prevalentemente al supporto finanziario e gestionale delle piccole e medie imprese italiane ed internazionali utilizzando lo strumento del

factoring.

Congiuntamente ad avanzati strumenti di valutazione e monitoraggio del rischio di credito, il factoring rappresenta un'eccellente risposta al fabbisogno di servizi finanziari delle piccole-medie imprese, soprattutto nella prospettiva delle nuove regole di determinazione degli assorbimenti di capitale per le Banche (Basilea 2).

E' continuata l'attenzione nella selezione del credito e nella diversificazione geografica e di settore, in un'ottica di massimo frazionamento del rischio di credito.

E' continuato lo sviluppo internazionale, considerato obiettivo strategico di medio-lungo termine per Banca IFIS.

Altre informazioni

Negoziazione allo STAR

Le azioni ordinarie e le obbligazioni convertibili di Banca IFIS sono negoziate da novembre 2004 al segmento STAR. In precedenza, sin dal 1990, le azioni erano negoziate sul Mercato Ristretto di Borsa Italiana.

Il rating di Fitch

Il 10 febbraio 2006, l'agenzia di rating internazionale Fitch ha assegnato a Banca IFIS il rating "BBB-", migliorando la valutazione precedente.

In particolare, Fitch ha migliorato la valutazione Long Term che è passata da "BB+" a "BBB-"; la valutazione Short-Term a "F3" (da "B"), la valutazione Individual a "C" (da "C/D"); inoltre l'agenzia ha confermato il Support Rating a "5". L'Outlook è stabile.

Tale valutazione è stata successivamente confermata in data 12 gennaio 2007.

L'impatto di Basilea 2 e il coefficiente di solvibilità

Banca IFIS ha optato per l'applicazione ritardata all'1 gennaio 2008 delle nuove regole sulla misurazione del Capitale e dei coefficienti Patrimoniali (Basilea 2).

Banca IFIS ritiene di utilizzare, in una prima fase, il metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, e di valutare negli anni successivi l'opportunità di procedere, subordinatamente all'approvazione dell'autorità di vigilanza, ad utilizzare il proprio sistema interno di rating per la definizione di tale requisito.

Nella prima fase (a decorrere dal 2008), pertanto, è ipotizzabile un effetto neutro o un lieve peggioramento del coefficiente di solvibilità, peraltro oggi largamente superiore alla soglia minima prevista, per il combinato effetto del miglioramento connesso all'attività della Banca e del requisito a fronte dei rischi operativi. A regime, in considerazione dell'attività svolta, Banca IFIS potrebbe beneficiare di un alleggerimento per quanto concerne i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito; ciò sia in considerazione della relativa minore rischiosità dell'erogazione di crediti a fronte dell'attività di factoring, che è stata riconosciuta dal Comitato di Basilea, sia inoltre a fronte della durata media delle operazioni, di norma inferiore all'anno e concentrata intorno a 3-6 mesi.

L'assorbimento patrimoniale connesso al rischio operativo, per quanto in ogni caso aggiuntivo rispetto alla situazione vigente, non dovrebbe peggiorare in modo rilevante la situazione in termini d'assorbimento patrimoniale complessivo.

Allo stato attuale la Banca non ravvisa particolari tensioni sotto il profilo del coefficiente di solvibilità, sia puntuale sia in un orizzonte temporale di medio periodo, in quanto a fronte di una prospettata vigorosa crescita nel perimetro di attività, è rinvenibile un coefficiente largamente superiore al minimo (13,6% al 31 dicembre 2006) con incrementi nei mezzi propri atti a mantenere il coefficiente adeguato ai livelli di crescita prospettati.

Operazioni su azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2007 ha rinnovato l'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, ai sensi degli artt. 2357 e segg. codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/98, stabilendo un intervallo di prezzi entro il quale le azioni possono essere acquistate compreso tra un minimo di 3 euro ed un massimo di 30 euro, per un ammontare massimo di 10 milioni di euro. L'Assemblea ha inoltre stabilito un termine di durata dell'autorizzazione pari a 18 mesi dalla data di assunzione della delibera.

Al 31 dicembre 2006 Banca IFIS deteneva n. 352.122 azioni proprie per un controvalore di 3.727 mila euro (prezzo medio di carico 10,58 euro per azione) ed un valore nominale pari a 352.122 euro.

Nel corso del primo trimestre 2007 Banca IFIS ha acquistato, al prezzo medio ponderato di euro 9,85, n. 81.507 azioni proprie per un controvalore di 803 mila euro ed un valore nominale di 81.507 euro. La giacenza complessiva alla fine del primo trimestre 2007 risulta pertanto pari a n. 433.629 azioni proprie per un controvalore di 4.530 mila euro (prezzo medio di ca-

rico 10,45 euro per azione) ed un valore nominale pari a 433.629 euro.

Operazioni su obbligazioni proprie

Al 31 marzo 2007 Banca IFIS deteneva n. 602.522 obbligazioni proprie ad un controvalore di 7.598 mila euro ed un valore nominale di 7.531.525 euro.

Nel corso del primo trimestre 2007 Banca IFIS non ha effettuato acquisti o vendite su proprie obbligazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni sull'andamento dell'economia per il 2007 consentono di valutare con un moderato ottimismo lo scenario sul quale opererà Banca IFIS. L'attitudine del sistema bancario al finanziamento delle PMI appare incerta, essendo condizionata da un lato da valutazioni di conformità ai requisiti di Basilea 2, e dall'altro dall'oggettivo miglioramento del rischio di credito rilevabile sul mercato.

Ciò potrebbe portare ad una certa tensione sui margini per gli operatori che operano nel comparto, ma presumibilmente verranno confermati larghi spazi agli operatori del factoring intenzionati ad acquisire quote di mercato nel comparto delle piccole e medie imprese.

Le prospettive per Banca IFIS si confermano positive e consentono ottimismo sull'andamento della gestione nel suo complesso, nonostante il permanere di elementi di incertezza relativamente all'ambiente macroeconomico di riferimento delle PMI industriali, tipico cliente della Banca.

Più in particolare, con riferimento all'attività di Banca IFIS,

dopo l'importante ristrutturazione organizzativa e data la ripresa dello sviluppo commerciale, restano da completare alcune azioni volte al recupero di redditività i cui effetti potrebbero essere visibili nel corso dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Esercizio stock options

Al 31 marzo 2007 risultano in essere i seguenti piani di stock options:

- Piano A2/D2 (deliberato il 5 maggio 2004) che ammonta a totali 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 7,42 esercitabile originariamente nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2007 e successivamente parzialmente modificato nel periodo di esercitabilità, al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni normative in materia di tassazione dei profitti, che risulta ora dal 6 maggio al 31 dicembre 2007, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti;
- Piano A3/D3 (deliberato il 15 dicembre 2004) che ammonta ad altre n. 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro, sottoscrivibili al prezzo di 7,05 che potrà essere esercitato nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2008, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti.

Alla data della presente relazione trimestrale sono state esercitate n. 156.700 opzioni relative al secondo piano di Stock Option A2/D2.

Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2007

Nomina Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2007 ha provveduto a confermare per il triennio 2007-2009 i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione del bilancio 2006.

Proroga incarico società di revisione

L'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2007 ha deliberato la proroga della durata dell'incarico di revisione contabile a KPMG agli esercizi dal 2008 al 2013, originariamente riferito al periodo di tre esercizi chiusi dal 2005 al 2007. Tale proroga è stata deliberata in attuazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 7 del D.Lgs. 303/06, secondo cui gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del suddetto Decreto Legislativo, la cui durata complessiva, tenuto conto dei rinnovi o delle proroghe intervenuti, sia inferiore a nove esercizi, possono, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite previsto dall'articolo 159, comma 4, del Decreto Legislativo 58/98, come modificato dallo stesso D.Lgs. 303/06.

Nuovi piani di stock options

L'assemblea Ordinaria e Straordinaria del 30 aprile 2007 ha deliberato l'approvazione di due nuovi piani di stock options denominati Piano n. 4 e Piano n. 5 mediante aumento del capitale sociale, previa revoca della parte non utilizzata della precedente delega conferita al Consiglio, fino ad un importo

massimo di nominali euro 464.500, mediante emissione di massime n. 464.500 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna per totali euro 464.500 da offrirsi in sottoscrizione agli amministratori e alla generalità dei dipendenti, secondo la seguente ripartizione:

- Piano n. 4 che ammonta a totali 214.500 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 10,10 esercitabile nel periodo 1 settembre – 31 dicembre 2010, di cui 64.500 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 150.000 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti;
- Piano n. 5 che ammonta a totali 250.000 azioni del valore nominale di 1 euro sottoscrivibili al prezzo di 10,10 esercitabile nel periodo 1 gennaio – 30 aprile 2011, di cui 59.200 offerte in sottoscrizione agli amministratori e 190.800 offerte in sottoscrizione alla generalità dei dipendenti.

I due piani complessivamente assegnano diritti di sottoscrizione per numero di azioni pari all'1,6% dell'attuale capitale sociale di Banca IFIS; sono riservati agli Amministratori per il 26,6% del totale e a dipendenti per il 73,4% del totale; hanno finalità di fidelizzazione e condivisione dei valori aziendali ed in tal senso sono estesi a tutti gli addetti della Banca, graduati in funzione del ruolo effettivamente ricoperto dai destinatari.

Non si sono verificati altri eventi di rilievo successivi alla data di chiusura del periodo e fino all'approvazione della presente relazione.

Venezia-Mestre, 15 maggio 2007

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sebastien Egon Fürstenberg

L'Amministratore Delegato

Giovanni Bossi

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA PER AREA GEOGRAFICA

IMPIEGHI

TURNOVER

Nord Italia	35,6%	41,5%
Centro Italia	40,1%	31,0%
Sud Italia	21,0%	14,8%
Esteri	3,3%	12,7%
Totale	100%	100%

SUDDIVISIONE DELLA CLIENTELA
PER SETTORE MERCEOLOGICO

IMPIEGHI

TURNOVER

051	prodotti agricoli, silvicoltura e pesca	0,5%	0,6%
052	prodotti energetici	0,2%	0,0%
053	minerali e metalli ferrosi e non	0,3%	0,3%
054	minerali e prodotti a base di minerali	0,4%	0,3%
055	prodotti chimici	0,2%	0,2%
056	prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi	8,5%	10,3%
057	macchine agricole e industriali	1,2%	1,2%
058	macchine per ufficio, elaborazione dati, precis.	0,2%	0,2%
059	materiale e forniture elettriche	2,5%	1,5%
060	mezzi di trasporto	6,6%	17,3%
061	prodotti alimentari, bevande	1,6%	1,5%
062	prodotti tessili, cuoio, calzature e abbigliamento	4,0%	2,2%
063	carta stampa ed editoria	0,5%	0,9%
064	prodotti in gomma e in plastica	1,3%	1,3%
065	altri prodotti industriali	1,0%	0,8%
066	edilizia e opere pubbliche	9,3%	7,7%
067	servizi del commercio, recuperi e riparazioni	10,5%	12,0%
068	servizi alberghi e pubblici esercizi	0,9%	0,8%
069	servizi dei trasporti interni	1,4%	1,7%
070	servizi dei trasporti marittimi e aerei	0,8%	0,4%
071	servizi connessi ai trasporti	2,7%	0,6%
072	servizi delle telecomunicazioni	0,2%	0,1%
073	altri servizi destinati alla vendita	19,3%	24,7%
000	non classificabili	25,9%	13,4%
	<i>di cui soggetti non residenti</i>	<i>3,3%</i>	<i>12,7%</i>
	<i>di cui enti finanziari</i>	<i>0,3%</i>	<i>0,0%</i>
	<i>di cui altri ⁽¹⁾</i>	<i>22,3%</i>	<i>0,7%</i>
	Totale	100%	100%

⁽¹⁾ La voce in questione comprende l'impiego di Banca IFIS nei confronti di aziende operanti nel settore sanitario e nel settore dei servizi ausiliari